



COMUNICATO STAMPA

Ecomondo, CIB: La diffusione delle tecnologie in agricoltura è una questione di accesso. Servono maggiore informazione, risorse e lavoro di squadra.

Rimini (RN), 4 novembre 2025 - Sebbene la digestione anaerobica come la tecnologia possa essere un acceleratore per lo sviluppo delle aziende agricole, ci sono ancora divari territoriali e difficoltà di accesso che impediscono agli agricoltori di cogliere importanti opportunità di crescita.

Il modello del **Biogasfatto bene** sviluppato dal **CIB-Consorzio Italiano Biogas** ha aiutato, dall'interno, il settore agricolo a rendersi conto della necessità di una maggiore diffusione della tecnologia per ottimizzare processi e valorizzare sotto produzioni che altrimenti sarebbero usciti dalla catena del valore. Un approccio che ha favorito pratiche agronomiche efficienti e sistemi di precisione, contribuendo a ridurre le emissioni e a migliorare la fertilità dei suoli, rafforzando la competitività delle aziende agricole.

Cosa ostacola ancora oggi la diffusione delle tecnologie innovative?

E' stata la domanda a cui si è cercato di rispondere mettendo al tavolo diverse voci esperte del settore agricolo e del mondo accademico. Si è deciso di aprire così il ciclo di appuntamenti dell'**Area Forum del CIB** alla **Fiera di Ecomondo**, a Rimini, in collaborazione con il **CTS Ecomondo**.

"Abbiamo deciso anche quest'anno di aprire la nostra Area Forum con un evento in collaborazione con il CTS di Ecomondo, un laboratorio di idee e di pensiero che ci spinge ogni anno a immaginare il futuro e a proporre soluzioni per lo sviluppo delle nostre aziende agricole. La transizione richiede in primo luogo un cambio culturale che valorizzi il sapere agricolo e la sua capacità di generare valore per l'economia e l'ambiente. L'agricoltura può trasformare la sfida della transizione ecologica in opportunità reale, guidando un percorso di sviluppo per tutto il Paese. Per fare questo dobbiamo continuare a costruire delle "connessioni" con partner che provengono da background diversi e che possano ampliare lo sguardo sul nostro mondo. La transizione ha poi bisogno di risorse e concretezza, per questo auspichiamo che nel percorso parlamentare sulla manovra finanziaria vengano salvaguardate le risorse per finanziare gli investimenti nell'innovazione 4.0 e 5.0.", dichiara **Piero Gattoni, Presidente del CIB**.

Ad aprire l'evento, l'On. **Stefano Bonaccini**, membro **Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo**, che ha evidenziato l'importanza di innovazione e ricerca per rendere



più resiliente e sostenibile l'agricoltura, contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la crescita del settore anche grazie alla presenza del biogas e del biometano.

Un ruolo di primo piano è svolto dalla **ricerca**. Il confronto ha messo in luce la necessità di rafforzare il legame tra mondo accademico e applicazione pratica, promuovendo strumenti di sostegno e politiche mirate per accompagnare le imprese agricole verso modelli produttivi più sostenibili, competitivi e digitalizzati. Ne hanno discusso **Angelo Frascarelli** (Università degli Studi di Perugia), **Alberto Assirelli** (CREA-IT) e **Michele Pisante** (Università degli Studi di Teramo).

La seconda parte del dibattito, dedicata alle **nessità del mondo agricolo**, ha visto la partecipazione delle associazioni agricole, con **Gianmichele Passarini**, Vice Presidente CIA, **Nicola Gherardi**, membro della giunta di Confagricoltura, ed **Ettore Prandini**, Presidente di Coldiretti, che hanno evidenziato la centralità dell'innovazione per garantire resilienza, redditività e sicurezza alimentare, sottolineando le richieste del mondo agricolo per superare il divario di accesso che esiste sui diversi territori.

La giornata si è conclusa con l'esperienza dei soci del CIB. **Eros Gualandi, Soc. Coop. Agr. Il Raccolto** ha raccontato quali sono le sfide, le potenzialità e i risultati che la diffusione dell'innovazione in agricoltura può portare in tema di efficienza e sostenibilità delle coltivazioni. Progetti ed esempi pratici che sono anche al centro delle azioni **Farming for Future**, descritti e approfonditi da Emilio Folli, membro della **Fondazione Farming for Future**, sottolineando come questi rappresentino un volano concreto per diffondere l'innovazione e sostenibilità in ambito agricolo.

Il CIB – Consorzio Italiano Biogas è la prima aggregazione volontaria che riunisce più di 830 aziende agricole produttrici di biogas e biometano da fonti rinnovabili e più di 221 società industriali fornitrici di impianti, tecnologie e servizi per la produzione di biogas e biometano, enti ed istituzioni che contribuiscono alla promozione della digestione anaerobica per il comparto agricolo. Il CIB è attivo sull'intera area nazionale e rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura, con l'obiettivo di fornire informazioni ai Soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l'evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del Biogasfattobene® che contribuisce al contrasto della crisi climatica. Nel 2020 il Consorzio ha lanciato il progetto "Farming for Future - 10 azioni per coltivare il futuro" dedicato alla transizione agroecologica dell'agricoltura. Attualmente il CIB conta oltre 1050 aziende associate e quasi 500 MW di capacità installata. Per maggiori informazioni: www.consorziobiogas.it - <https://farmingforfuture.it>